

SENATO DELLA REPUBBLICA

X LEGISLATURA

1^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno,
ordinamento generale dello Stato e della Pubblica amministrazione)

101° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI GIOVEDÌ 10 OTTOBRE 1991

Presidenza del Vice Presidente GUIZZI

INDICE

Disegni di legge in sede deliberante

«Modifiche alla legge 23 dicembre 1980, n. 930, recante norme sui servizi antincendi negli aeroporti» (2966), approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione di un disegno di legge d'iniziativa del deputato Sospiri, di un disegno di legge d'iniziativa del Consiglio regionale dell'Abruzzo e di un disegno di legge d'iniziativa governativa

(Coordinamento)

PRESIDENTE	Pag. 4, 6
D'ONOFRIO, sottosegretario di Stato per le riforme istituzionali e gli affari regionali ...	6
MURMURA (DC), relatore alla Commissione .	5, 6
TOSSI BRUTTI (Com.-PDS)	5

«Ulteriore proroga del termine previsto dall'articolo 2, comma 3, della legge 17 maggio 1988, n. 172, per l'ultimazione dei lavori della Commissione parlamentare d'inchiesta sul terrorismo in Italia e sulle cause della mancata individuazione dei responsabili delle stragi» (3006), d'iniziativa del senatore Gualtieri e di altri senatori
(Discussione e approvazione)

PRESIDENTE	Pag. 2, 4
D'ONOFRIO, sottosegretario di Stato per le riforme istituzionali e gli affari regionali ...	4
GUALTIERI (PRI)	4
MURMURA (DC)	3
PONTONE (MSI-DN)	4
TOSSI BRUTTI (Com.-PDS)	3

I lavori hanno inizio alle ore 15,50.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

«Ulteriore proroga del termine previsto dall'articolo 2, comma 3, della legge 17 maggio 1988, n. 172, per l'ultimazione dei lavori della Commissione parlamentare d'inchiesta sul terrorismo in Italia e sulle cause della mancata individuazione dei responsabili delle stragi» (3006), d'iniziativa del senatore Gualtieri e di altri senatori
(Discussione e approvazione)

PRESIDENTE, *relatore alla Commissione.* L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: «Ulteriore proroga del termine previsto dall'articolo 2, comma 3, della legge 17 maggio 1988, n. 172, per l'ultimazione dei lavori della Commissione parlamentare d'inchiesta sul terrorismo in Italia e sulle cause della mancata individuazione dei responsabili delle stragi», d'iniziativa dei senatori Gualtieri, Macis, Boato, Rastrelli, Toth, Signori, Fiocchi, Vitale, Pasquino e Pagani Maurizio, sul quale riferirò io stesso alla Commissione.

La relazione che accompagna questo provvedimento composto di soli due articoli - iscritto all'ordine del giorno della Commissione ai sensi dell'articolo 126, comma 12, del Regolamento - sottolinea l'intensità dei lavori della Commissione parlamentare d'inchiesta sul terrorismo in Italia e sulle cause della mancata individuazione dei responsabili delle stragi, intensità testimoniata ampiamente dalle cronache di questi giorni.

La Commissione ha svolto un lavoro serio ed approfondito e si spera che arrivino presto i risultati conseguenti.

Propongo pertanto agli onorevoli colleghi di accogliere favorevolmente questo provvedimento.

Dichiaro aperta la discussione generale.

Poichè nessuno domanda di parlare, la dichiaro chiusa.

Passiamo all'esame e alla votazione degli articoli.

Ne do lettura:

Art. 1.

1. Il termine previsto dall'articolo 2, comma 3, della legge 17 maggio 1988, n. 172, entro il quale la Commissione d'inchiesta sul terrorismo in Italia e sulle cause della mancata individuazione dei responsabili delle stragi deve ultimare i suoi lavori presentando la relazione sulle risultanze delle indagini, termine già prorogato con legge 31 gennaio 1990, n. 12, e successivamente con legge 28 giugno 1991, n. 215, è ulteriormente prorogato al 2 luglio 1992.

È approvato.

Art. 2.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

È approvato.

Passiamo alla votazione finale.

MURMURA. Certo non voterò contro questa proroga, ma ritengo che il lavoro della Commissione stragi, non per colpa della Commissione stessa o del suo Presidente, invada campi, strutture e materie appartenenti ad un Comitato parlamentare istituzionalmente costituito, quello di controllo sui Servizi segreti. Crea quindi una particolare difficoltà di comportamenti e problemi a questo Comitato, che è tenuto alla riservatezza e alla segretezza, il lavoro di un organo che, con tutto il rispetto per i membri del Parlamento si comporta secondo modalità simili a quella di una trasmissione televisiva come «Samarconda».

Comunque, unicamente per coerenza di comportamento, il mio non sarà un voto contrario alla proroga prevista dal disegno di legge.

TOSSI BRUTTI. Signor Presidente, il nostro Gruppo, essendo tra i firmatari della proposta di legge, è favorevole alla proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori della Commissione parlamentare d'inchiesta sul terrorismo in Italia e sulle cause della mancata individuazione dei responsabili delle stragi. Dico subito, però, che non condivido il rilievo fatto dal senatore Murmura giacchè vi è un distinto oggetto di indagine per quanto riguarda i Servizi segreti, essendo il Comitato di controllo sui Servizi preposto al controllo funzionale sui Servizi stessi e dovendo invece la Commissione stragi accertare eventuali responsabilità o deviazioni dei Servizi in ordine ai fatti che costituiscono l'oggetto della sua indagine, cioè le responsabilità delle stragi e del terrorismo in Italia.

La Commissione stragi, invece, ha fatto onore al Parlamento italiano, cioè ha dimostrato che quando c'è la volontà politica – che si è espressa tramite il suo Presidente e molti dei componenti della Commissione – per svolgere un'inchiesta che individui effettivamente le responsabilità, i risultati si possono ottenere. Certo, in quel mare di gravi situazioni e connivenze che vengono alla luce non è facile il raggiungimento e l'accertamento delle responsabilità, tuttavia credo che la Commissione abbia fatto un lavoro meritorio di cui dobbiamo essere grati, sia come parlamentari, sia come cittadini.

Ritengo quindi necessario che la Commissione continui a lavorare, cercando di portare a compimento alcune delle grosse questioni su cui si è cimentata, per esempio la strage di Ustica sulla quale il contributo della Commissione è stato determinante, così come per altri problemi oggetto di indagine della Commissione stessa.

Pertanto, ribadisco il voto favorevole a nome di tutto il Gruppo.

GUALTIERI. Solo per dire, signor Presidente, che, avendo ascoltato il senatore Murmura, non riesco a trovare assolutamente il conflitto di

cui parlava tra la Commissione che ho l'onore di presiedere e il Comitato di controllo sui Servizi, un Comitato che, del resto, ho presieduto per quattro anni e devo dire che sia con il predecessore, onorevole Segni, sia con l'attuale presidente, onorevole Gitti, i rapporti sono ottimi con scambio di informazioni e divisione di compiti.

La mia Commissione non ha mai indagato sulla funzionalità in tema di Servizi e devo dire anzi che c'è una certa disinformazione: anche la Commissione stragi è tenuta al segreto e alla riservatezza. Infatti, quando qualche tempo fa un membro della Commissione venne sorpreso a portare all'esterno dei documenti, ne venne segnalato il nome ai Presidenti di Camera e Senato ed è stato successivamente sospeso. Devo dire poi che noi lavoriamo sotto le direttive di un'altra legge ed abbiamo anche prospettive diverse perchè dobbiamo fra interrogatori che, per legge, devono essere pubblici, ma questo non ha trasformato la mia Commissione in «Samarcanda», giudizio che ritengo abbastanza ingiurioso.

Sono circolate delle voci, di recente, sul fatto che i Servizi hanno acquistato una barca di 18 metri per il costo di 580 milioni e che l'hanno arredata con letti matrimoniali. Se il Comitato di controllo sui Servizi vuole indagare in proposito lo può anche fare, ma posso garantire che la mia Commissione non si occupa di queste cose.

PONTONE. Signor Presidente, dichiaro il voto favorevole del Gruppo del Movimento sociale anche perchè riteniamo che la Commissione stia ben lavorando per raggiungere la verità su determinate situazioni che si sono venute a creare in Italia e per quanto riguarda le stragi in generale, e per quanto riguarda la strage di Ustica.

Riteniamo quindi che la Commissione debba continuare i suoi lavori fino alla scadenza naturale della legislatura, così come proposto dal disegno di legge al nostro esame.

D'ONOFRIO, *sottosegretario di Stato per le riforme istituzionali e gli affari regionali*. Il Governo esprime il proprio parere favorevole sul provvedimento.

PRESIDENTE, *relatore alla Commissione*. Poichè nessun altro domanda di parlare per dichiarazione di voto, metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

È approvato.

«Modifiche alla legge 23 dicembre 1980, n. 930, recante norme sui servizi antincendi negli aeroporti», (2966), approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione di un disegno di legge d'iniziativa del deputato Sospiri, di un disegno di legge d'iniziativa del Consiglio regionale dell'Abruzzo e di un disegno di legge d'iniziativa governativa
(Coordinamento)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il coordinamento del testo del disegno di legge: «Modifiche alla legge 23 dicembre 1980, n. 930, recante norme sui servizi antincendi negli aeroporti», già approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione di un

disegno di legge d'iniziativa del deputato Sospiri, di un disegno di legge d'iniziativa del Consiglio regionale dell'Abruzzo e di un disegno di legge d'iniziativa governativa, e da noi approvato nella seduta del 3 ottobre scorso. In sede di redazione del testo è stata accertata l'esigenza di un coordinamento.

Prego il relatore di illustrare le proposte di coordinamento del testo approvato dalla Commissione.

MURMURA, *relatore alla Commissione*. Signor Presidente, il parere della Commissione bilancio e la mancata previsione della copertura nella legge finanziaria per gli anni successivi al 1991, relativamente al disegno di legge n. 2966, impone il seguente coordinamento che invito la Commissione ad approvare:

all'articolo 2, aggiungere, dopo il comma 6, un ulteriore comma, cioè il seguente: «7. Agli oneri derivanti dal presente articolo, a carico del Ministero dell'interno, si provvede per il 1991 entro i limiti stabiliti dall'articolo 7, comma 1»;

sostituire l'articolo 7 (ex articolo 8) con il seguente (questa è la norma di copertura):

Art. 7.

1. All'onere relativo al completamento, alla ristrutturazione, all'integrazione e alla costruzione delle infrastrutture di cui all'articolo 2, in ragione di lire 4.000 milioni per l'anno 1991, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1991-1993, al capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1991, all'uopo utilizzando l'accantonamento «Modifiche alla legge n. 930 del 1980, recante norme sui servizi antincendi negli aeroporti».

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

e infine sopprimere l'articolo 8.

TOSSI BRUTTI. Signor Presidente, presento il seguente ordine del giorno:

«La 1^a Commissione permanente del Senato, riunita in sede deliberante per l'esame del disegno di legge n. 2966 concernente "Modifiche alla legge 23 dicembre 1980, n. 930, recante norme sui servizi antincendi negli aeroporti",

considerato:

che la legge n. 930 del 1980 che disciplina la gestione dei servizi antincendi negli aeroporti sulla base di criteri meramente quantitativi appare del tutto inadeguata a rispondere alle reali esigenze di collegamento e a quelle di sviluppo economico e turistico che interessano alcune regioni e zone del paese;

che appare necessario adottare in questa materia criteri di carattere programmatico e strategico per sorreggere e potenziare una equilibrata presenza di aeroporti nelle varie parti del territorio nazionale;

che l'aeroporto di Perugia-Sant'Egidio, l'unico esistente nella regione Umbria, riveste valore strategico per il superamento delle gravi carenze di collegamento fra questa regione e altre zone del territorio nazionale, in particolare con le zone del Nord, ai fini dello sviluppo economico e turistico di tale regione;

che l'istituzione della tratta Perugia-Milano con due corse quotidiane ha già determinato un costante sviluppo del traffico passeggeri mentre l'ampliamento della pista, già in corso, renderà a breve l'aeroporto di Sant'Egidio idoneo ad un uso turistico (*charter*) e trasporto merci di grande potenzialità non solo per l'Umbria, ma anche per vaste zone dell'Italia centrale;

che finora tutti gli oneri derivanti dalla gestione del servizio antincendi sono stati sopportati dalla concessionaria SASE, dagli enti locali e dalle forze sociali,

impegna il Governo:

ad assumere le necessarie iniziative per una integrazione della normativa approvata estendendo l'affidamento ai Vigili del fuoco del servizio antincendi a quegli aeroporti che, come l'aeroporto Sant'Egidio di Perugia, rispondano alle esigenze strategiche e di programmazione sopra illustrate secondo i criteri di regionalizzazione che consentano un equilibrato rapporto tra aeroporti e territorio».

0/2966/1/1

TOSSI BRUTTI

MURMURA, *relatore alla Commissione*. Già alla Camera dei deputati un ordine del giorno quasi analogo è stato esaminato ed accettato anche dal Governo. Io mi esprimo favorevolmente.

D'ONOFRIO, *sottosegretario di Stato per le riforme istituzionali e gli affari regionali*. Il Governo è favorevole a questo ordine del giorno e alle modifiche di coordinamento.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'ordine del giorno presentato dalla senatrice Tossi Brutti.

È approvato.

Poichè nessun altro chiede di parlare, passiamo alla votazione.

La prima proposta di coordinamento tende ad aggiungere all'articolo 2, il seguente comma «7. Alle spese previste dal presente articolo, a carico del Ministero dell'interno, si provvede per il 1991 entro i limiti stabiliti dall'articolo 7, comma 1».

Poichè nessuno domanda di parlare, lo metto ai voti.

È approvato.

Metto nuovamente ai voti l'articolo 2 nel suo complesso nel testo coordinato.

È approvato.

La seconda proposta di coordinamento riguarda l'intero testo dell'articolo 7 (ex articolo 8).

Ne do lettura nel testo coordinato:

Art. 7.

1. All'onere relativo al completamento, alla ristrutturazione, all'integrazione e alla costruzione delle infrastrutture di cui all'articolo 2, in ragione di lire 4.000 milioni per l'anno 1991, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1991-1993, al capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1991, all'uopo utilizzando l'accantonamento «Modifiche alla legge n. 930 del 1980, recante norme sui servizi antincendi negli aeroporti».

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Poichè nessuno domanda di parlare, metto ai voti l'articolo 7 nel testo coordinato.

È approvato.

L'ultima proposta di coordinamento tende a sopprimere l'articolo 8.

Poichè nessuno domanda di parlare, metto ai voti il mantenimento dell'articolo 8.

Non è approvato.

Non essendovi altre proposte di coordinamento, metto ai voti nel suo complesso il testo coordinato del disegno di legge.

È approvato.

I lavori terminano alle ore 16.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Il Consigliere parlamentare preposto all'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici

DOTT. GIOVANNI DI CIOMMO LAURORA